



L'AGRICOLTORE PREALPINO

Foglio Aggiornamenti e Notizie

Anno XXXII
Suppl. ordinario
N. 26 del Agricoltore
Prealpino 3-4 del 10
maggio 2017
Varese li 30 giugno
2017

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256. Direttore Responsabile dr. Riccardo Speroni Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984 - Posta elettronica: varese@confagricoltura.it sito internet www.agriprealpi.it

SOMMARIO

Riunito il consiglio direttivo di Confagricoltura Varese.....pag. 2

Forte preoccupazione di Conf. Lombardia per il taglio alle risorse per gli allevatori.....pag. 3

Documento unico di circolazione – decreto legislativo 29 maggio 2017 n. 98.....pag. 3

Enrico Allasia nuovo presidente di Confagricoltura Piemonte.....pag. 4

Assofloro Lombardia Scopi e organizzazione.....pag. 4

Varese terra da Vino di Sergio Redaellipag. 5

Prezzi gasolio Q8.....pag. 6

Scadenario fino al 25 agosto 2017.....pag. 6

L'Italia è ricca soltanto di materie povere; ma la povertà della terra è fatta ricchezza dalla sagacia rurale (Guglielmo Marconi)

Riunito il consiglio direttivo di Confagricoltura Varese



Foto di parte della sala Maestroni presso Confagricoltura . Varese

Mercoledì 28 giugno si è riunito il consiglio direttivo di Confagricoltura Varese presieduto dal **presidente Giacomo Brusa** il quale in apertura di seduta, dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, ha relazionato sulla situazione della presidenza del Consorzio miele D.O.C. ribadendo l'opportunità che il nuovo presidente del consorzio sia indicato dai soci produttori che a breve saranno convocati in sede e precisando che i contributi di sostegno della Camera di commercio a favore del consorzio saranno pressoché annullati a causa della ridotta disponibilità di finanziamenti della CCIAA che negli'ultimi 5 anni si è ridotta di circa il 50%. Nel corso della riunione il presidente considerati gli interventi dei consiglieri nella seduta del 23 maggio u.s. in tema di comunicazione con le imprese associate, ha proposto la costituzione di un gruppo di lavoro che affronti il tema e che proponga al consiglio interventi adeguati. Il consiglio ha approvato la creazione del gruppo di lavoro del quale faranno parte lo stesso presidente **Giacomo Brusa, i consiglieri Ferruccio Badi, Paolo Minonzo, Annibale Landoni, Giuseppe Caruso, dal direttore Giuliano Bossi e da Riccardo Speroni.** Brusa ha poi accennato agli incontri pubblici avvenuti nell'ultimo periodo con il vicepresidente della Provincia di Varese Marco Magrini, all'assemblea dell'Unione industriali, all'anniversario dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza. Il presidente si è poi soffermato sui contenuti degli incontri recentemente avvenuti con la Coldiretti e

con la Cia per chiarire la posizione sindacale di Confagricoltura Varese. Infine il presidente ha riassunto i contenuti degli incontri con Camera di commercio in tema di Consorzio miele e dell'organizzazione di Agrivarese prevista per l'autunno prossimo. Nel corso della seduta sono intervenuti i consiglieri:

Massimo Mattavelli per riferire dell'avvenuta riunione assembleare dei rappresentanti provinciali per il settore florovivaisti lombardi di Confagricoltura. Mattavelli ha comunicato che alla presidenza regionale è stato eletto il florovivaista **Luca Reossi di Confagricoltura Milano e alla vicepresidenza Nicola Nozza di Confagricoltura Bergamo;**

Ferruccio Badi per ribadire il commissariamento di tutte le APA lombarde e lo stato di confusione dei produttori dopo i ridimensionamenti nazionali delle contribuzioni per assistenza tecnica a favore degli allevatori;

Guido Brianza per ribadire la forte crisi del settore apistico soprattutto per la produzione di acacia e per sostenere la necessità di consultare i soci apicoltori perché segnalino la candidatura del futuro presidente del consorzio miele doc.,

Giuseppe Caruso che ha relazionato sui contenuti del recente convegno organizzato da Assoflora lombardia sul tema "il verde come nutrimento del pianeta" presenti numerose autorità fra le quali il FAI, i rappresentanti dei produttori e manutentori del verde regionali e un magistrato. Nel corso del convegno sono stati affrontati argomenti sulla vivibilità delle nostre città, riqualificazione urbana e ambientale, pareti verticali, nuove architetture gree, smart city, polveri sottili e alberature;

Annibale Landoni per ribadire l'importanza della comunicazione con le aziende associate in modo costante e per plaudire alla costituzione del gruppo di lavoro sul tema;

Livio Bozzolo per segnalare che la consueta Mostra agricola zootecnica di Tradate è di difficile organizzazione per mancanza di fondi anche se il neosindaco Dario Galli vorrebbe riconfermarla;

Franco Rainero per segnalare le novità relative alle fattorie didattiche che saranno soggette ad ulteriori norme che aumentano i vincoli per gli agrituristi;

Il direttore Giuliano Bossi ha rendicontato la situazione in tema di domande uniche e della novità delle domande grafiche che ha creato non pochi problemi al nostro ufficio economico. Il direttore si è poi soffermato sui dettagli degli incontri con Coldiretti, Cia e Camera di commercio.

Forte preoccupazione di Confagricoltura Lombardia per il taglio alle risorse destinate al sistema allevatorio

Confagricoltura Lombardia prende atto con grande preoccupazione della decisione di ridurre in maniera drastica le già insufficienti risorse previste dal Piano di ripartizione e destinate al sistema allevatorio. L'intesa raggiunta in Conferenza Stato Regioni tra il Ministero dell'Economia e i presidenti delle Regioni prevede infatti che dai 22 milioni di euro previsti si passi all'improvviso ad appena 7 milioni. Con un evidente collasso della rete di aiuti destinati, fra le altre cose, alla tutela della biodiversità e al sistema delle associazioni degli allevatori.

Scelta questa che evidenzia anche lo stato confusionale nel quale verso il MIPAAF, incapace di individuare le priorità strategiche per il comparto e ciò nonostante l'incredibile importanza che il settore riveste all'interno delle economie regionali, la nostra in particolare. È bene infatti ricordare che la Lombardia rappresenta la più importante Regione italiana per la zootecnia, producendo il 45% del latte nazionale, il 40% della carne suina, il 30% di quella bovina e il 34% di carni avicole e uova.

Da qui, la richiesta di Confagricoltura Lombardia di rivedere la redistribuzione delle risorse in modo tale da preservare un comparto così importante, che non può essere schiacciato da mere logiche di razionalizzazione della spesa pubblica.

Oltretutto, già in passato il sistema delle Associazioni Provinciali degli Allevatori lombardi era stato pesantemente penalizzato da una ripartizione dei fondi che non aveva tenuto conto in alcun modo dell'effettiva incidenza che la zootecnia riveste per la nostra Regione. Ma ad aggravare la situazione hanno poi contribuito anche i commissariamenti delle APA di Milano, Cremona, Pavia, Como, Varese e Brescia, e la conseguente sostituzione, tanto frettolosa quanto raffazzonata, delle strutture provinciali con una nuova unica realtà regionale; e ciò, con il chiaro obiettivo di rastrellare risorse economiche, sottraendole però al territorio cui spetterebbero, con un conseguente, anche se inaccettabile, deterioramento di un patrimonio costituito con tanta cura e devozione nel corso di interi decenni dagli allevatori lombardi. In questo contesto, le scelte di

AIA non hanno fatto altro che anticipare di qualche settimana quelle del Ministero, che appaiono sospettosamente simili.

Alla luce di tutto ciò, siamo a chiedere, oltre a un ripristino della dotazione dei fondi, il commissariamento di AIA perché è assolutamente impensabile che chi ha condotto il sistema allevatorio a questa situazione, sia lo stesso soggetto che riesca a raggiungere una soluzione accettabile nel futuro.

Siamo in attesa ormai da troppi anni anche di una rivisitazione della legge 30 che permetterebbe una vera liberalizzazione del settore. Confagricoltura Lombardia chiede il sostegno di tutti gli allevatori perché il sistema torni libero dalle logiche lottizzatrici delle ultime gestioni per assumere nuovamente il suo ruolo di aiuto tecnico, capace di innovazione; lo stesso che ha permesso alle aziende di fare quel salto di qualità che ci permette di difendere il made in Italy, tanto importante per l'economia del Paese.

DOCUMENTO UNICO DI CIRCOLAZIONE – DECRETO LEGISLATIVO 29 MAGGIO 2017 N. 98.-

Sulla G. U. n.145 del 24 giugno u.s è stato pubblicato il decreto in oggetto, il quale stabilisce all'articolo 1 che a partire dal 01 luglio 2018, la carta di circolazione costituisce il documento unico contenente i dati di circolazione e di proprietà degli autoveicoli, dei motoveicoli e dei rimorchi ricadenti nel regime dei beni mobili registrati. Di conseguenza, da quella data, non è più previsto il rilascio del certificato di proprietà a cura del Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A), fermo restando che quest'organismo interverrà nella procedura di rilascio del documento unico di circolazione che fa capo al Ministero dei Trasporti: esso, infatti, dovrà validare le informazioni sulla situazione giuridico – patrimoniale del mezzo, che saranno riportate sulla carta di circolazione insieme agli altri dati indicati all'articolo 1, comma 2 del decreto in esame (dati tecnici e di intestazione del veicolo; dati relativi alla cessazione dalla circolazione del mezzo, a seguito della sua demolizione o della definitiva esportazione all'estero). (fonte ASEA Varese)

ENRICO ALLASIA NUOVO PRESIDENTE DI CONFAGRICOLTURA PIEMONTE

47 anni, cuneese, guiderà la Federazione regionale per il prossimo triennio affiancato dai vice Paola Battioli e Paolo Dentis

Enrico Allasia, 47 anni, imprenditore agricolo di Cavallermaggiore (CN), è il nuovo presidente di Confagricoltura Piemonte per il triennio 2017/2020. E' la prima volta che un rappresentante della provincia di Cuneo siede alla presidenza regionale dell'organizzazione degli imprenditori agricoli piemontesi. Succede all'alessandrino Gian Paolo Coscia, giunto al termine del suo mandato.

L'elezione è avvenuta oggi nel corso dell'assemblea della Federazione regionale che si è svolta a Torino. Ad affiancarlo, nel ruolo di vicepresidenti, saranno l'imprenditrice risicola e presidente di ConfagriNovara Paola Battioli e l'imprenditore agricolo, agronomo e presidente di ConfagriTorino Paolo Dentis.

Allasia è attualmente presidente di ConfagriCuneo e della sezione Risorse boschive e Pioppicoltura di Confagricoltura Piemonte. Perito agrario, sposato, due figlie, è contitolare di "Allasia Plant", azienda vivaistico-forestale di livello nazionale, con sede a Cavallermaggiore, specializzata nei servizi alla filiera delle coltivazioni energetiche, in particolare biomasse ligno-cellulosiche. Allasia è anche consigliere nazionale dell'Associazione Pioppicoltori, membro della Commissione nazionale del Pioppo e rappresenta Confagricoltura nel Tavolo nazionale di filiera del tartufo.

In Piemonte le aziende agricole iscritte al Registro Imprese sono 54.522 su un totale nazionale di 756.457 (fonte: Infocamere 2016), oltre 20mila nella sola provincia di Cuneo, seguita da quelle di Torino e di Alessandria. Al primo trimestre 2017 il settore primario rappresenta il 12,3% di tutte le imprese subalpine (fonte: Unioncamere Piemonte).

Assofloro Lombardia Scopi e organizzazione

ASSOFLORO LOMBARDIA è l'organismo di categoria dei florovivaisti della Lombardia.

L'Associazione opera nel quadro della politica generale e delle direttive organizzative del comparto florovivaistico in armonia con la programmazione agricola regionale e con gli indirizzi di politica agricola nazionale ed Europea. Essa non ha fini di lucro. L'Associazione svolge la sua attività in tutto il territorio regionale, nazionale, dell'Unione Europea e nei Paesi in cui trova sviluppo il florovivaismo.

Dati indicativi:

n. 470 Aziende aderenti alle associazioni, n. 4.200 Addetti del comparto florovivaistico, oltre mq. 2.500.000 di superfici a serra, oltre 1800 Ha di superfici a vivaio 1.800 di superfici a vivaio.

Assofloro Lombardia rappresenta le seguenti associazioni provinciali:

Associazione Florovivaisti Bresciani

Associazione Florovivaisti Milano-Lodi- Monza Brianza

Associazione Florovivaisti Varese

Associazione Florovivaisti Bergamo

Distretto Plantaregina di Mantova - Cremona

I trent'anni di storia di Assofloro Lombardia sono stati caratterizzati da una forte volontà associazionistica che ha portato ad instaurare forti legami di collaborazione con uffici ed enti istituzionali quali:

Ministero delle Politiche Agricole Commissione Finanze, Ambiente e Agricoltura Camera dei Deputati Commissione Finanze e Agricoltura Senato della Repubblica Commissione Agricoltura della Comunità Europea Direzione Generale dell'Agricoltura Regione Lombardia Assessorati Agricoltura, Attività produttive e Turismo provinciali Camera di Commercio, Artigianato e Agricoltura, **Federazioni e Organizzazioni Sindacali Agricole fra le quali è presente i rappresentanti regionali di Confagricoltura Lombardia (per Confagricoltura Varese il nostro presidente provinciale dei florovivaisti Massimo Mattavelli)**, ERSAF regione Lombardia

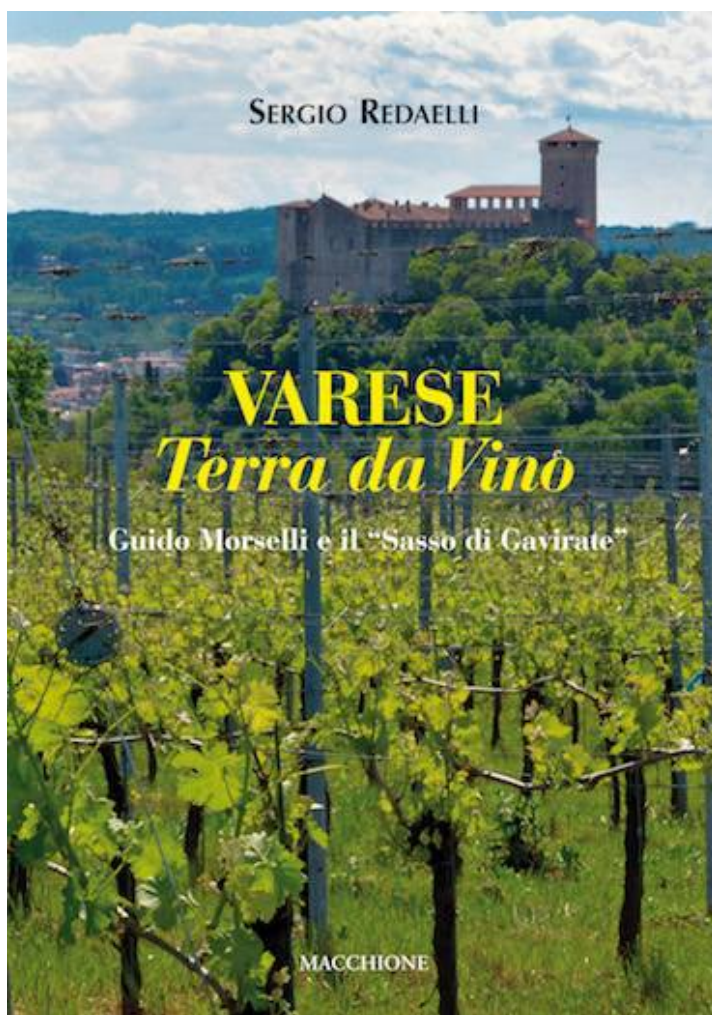
Le aziende associate non sono solamente realtà agricole ma sono presenti anche imprese artigiane e commerciali. Negli oltre 2.500.000 metri quadrati coperti e riscaldati delle serre le produzioni che più si evidenziano sono le

piante stagionali ed annuali, le piante verdi da appartamento. Nei 1.800 ettari di vivai si coltiva tutta la gamma delle piante ed arbusti ornamentali da giardino, autoctone, mediterranee e da frutto coltivate sia in vaso che in pieno campo.

Varese terra da Vino Il giornalista Sergio Redaelli racconta in un libro la storia, l'attualità e i futuri progetti dei Ronchi Varesini

Dodici anni dopo aver ottenuto la Igt Ronchi Varesini, è tempo di alzare l'asticella della qualità e puntare alla Doc, la denominazione di origine controllata. Lo scrive Sergio Redaelli, giornalista per molti anni nei quotidiani di Milano e autore del dossier storico inviato al Ministero dell'Agricoltura nel 2005 per ottenere la Igt Ronchi Varesini, nel libro appena uscito "Varese Terra da Vino – Guido Morselli e il Sasso di Gavirate" (Editore Macchione, € 25). Oggi finalmente Varese ha di nuovo un posto nel vigneto Italia. Nascono nuove cantine, aprono agriturismi che producono vino, i ristoranti studiano gli abbinamenti con i piatti tipici, le piccole golosità agroalimentari si ritagliano una nicchia di mercato, crescono l'impatto sul turismo e la tutela dell'ambiente. I vini (da Morazzone ad Angera, da Golasecca ad Albizzate, da Travedona ad Azzate a Masnago) sono di buona stoffa, con bouquet fragranti e una piacevole personalità. Gli enoturisti e i buongustai li chiedono con i piatti tipici della cucina prealpina, i bianchi con il risotto al pesce persico e quand'è stagione con gli asparagi, i rossi con la polenta e i bruscitti e con altre golosità prealpine.

In provincia di Varese ci sono oggi diciannove ettari di terreni coltivati a vite (erano oltre tremila nell'Ottocento!). Il nebbiolo è l'uva d'elezione ma non è la sola. La futura Doc potrebbe riconoscere altri vitigni storicamente appartenenti al territorio con rese di 70 quintali per ettaro contro i 140 della Igt. Lo sviluppo di una denominazione di origine selettiva può fare da traino all'imprenditoria giovane ma richiede l'appoggio delle istituzioni e della politica, a cominciare dalla Regione Lombardia cui spetta il compito di assegnare i nuovi terreni da coltivare a vite.



Gasolio convenzione con Q8

La quotazione attuale valevole per domani sabato 1 luglio è pari a:

listino prezzi agricolo euro/mc valido per domani 18 febbraio prezzi euro/litro resa franco destino; dilazione di pagamento per ordini da 0 a 2000 litri:30 gg data consegna fine mese; dilazione di pagamento per ordini >2000 litri 60gg data consegna fine mese extra sconto per pagamento a vista: 10 euro /mc.euro/mc.

Prov. Varese	A partire da litri	quotazione
VA	0,000	554,56
VA	2.001,000	544,56
VA	5.001,000	539,56
VA	10.001,000	534,56
VA	15.001,000	529,56

Scadenario fino al 25 agosto 2017 a cura del "L'Agricoltore" di Confagricoltura Milano,

30/06(*): Versamento diritto annuale 2017 Camera di Commercio

30/06(*): Versamento imposte sui redditi IRPEF / IRES / IRAP / IVIE / IVAFE.

16/07*: versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile

16/07*: versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

16/07(*): prima rata 2017 contributi INPS Coltivatori diretti e IAP (imprenditori agricoli professionali)

25/07 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

25/07 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti trimestrali relativo al II° trimestre 2017

31/07*: versamento IVIE (nuova Imposta sul Valore degli Immobili all'Estero) e versamento IVAFE (nuova imposta sui capitali e strumenti finanziari detenuti all'estero) con maggiorazione dello 0,4%

31/07(*): Versamento delle imposte IRPEF, IRAP e IRES risultanti dalla dichiarazione dei redditi per l'anno 2015 con maggiorazione dello 0,4%

16/08*: versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile

16/08*: versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente

16/08(*): versamento IVA relativo al II° trimestre 2017 per i contribuenti con liquidazione trimestrale

25/08 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al

mese precedente

(*) se il giorno cade di Sabato, di Domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo non festivo

**CONSULTATE IL SITO DI
CONFAGRICOLTURA VARESE**

www.agriprealpi.it

**Il sito e' aggiornato ogni venerdì di
tutte le settimane**

ATTENZIONE !!! Le aziende associate che ancora non ci hanno inviato l'indirizzo dell'eventuale proprio sito aziendale, sono pregate di comunicarlo per posta elettronica a varese@confagricoltura.it . Le aziende che hanno eventualmente cambiato il nome del proprio sito sono altrettanto pregate di comunicarcelo.

Alcune aziende ci hanno comunicato che non ricevono i periodici "L'Agricoltore Prealpino" (bimestrale) e/o il Corriere Agricolo (quindicinale). Gli associati che non ricevono i due periodici sono pregati di comunicarcelo per poter intervenire presso gli uffici postali competenti